**Difficoltà di dialogo.**

La storia racconta una esperienza di progetto di lavoro relativo all’ambito universitario.

Per accedere all’esame era necessiario presentare un progetto un Business Plan, relativo ad una start-up, avendo come base il mercato di riferimento, e la quantita’ massima producibile data la tecnologia e le materie prime.

Le prime difficoltà si sono avute quando un membro del gruppo si è autodefinito capo sostenendo che aveva tutte le conoscenze necessarie per la definizione delle linee guida del progetto.

La prima riunione si conclude definendo ruoli, funzioni e obietttivi per ciascuno dei cinque componenti.

Dopo qualche giorno decidiamo di rincontrarci per aggiornarci relativamente ai progressi fatti e alle informazioni ottenute, ma il “capo” è irreperibile, costui per due giorni non risponde al telefono e il gruppo è in seria difficoltà.

Confrontandoci con altri colleghi ci accorgiamo di essere molto indietro, cosi’ facciamo l’ultimo tentativo nel contattarlo, dopodichè la soluzione sarebbe stata andare avanti ugualmente.

Il collega ci fa sapere che potrà raggiungerci tra quattro giorni, cosi’ decidiamo tutti assieme di estrometterlo dal gruppo, in quanto ci aveva fatto perdere dieci giorni di lavoro ( per cui eravamo molto indietro) e la sua idea è stata sostituita da quella di un altro membro che aveva le conoscenze e le competenze necessarie per poter mettere in atto la business idea.

In sostanza era accaduto che il soggetto che inizialmente ci aveva colpito con la sua esuberanza, autoproclamandosi leader in verità mirava alla fine della fiera a fare da “zavorra”. In seguito il soggetto si è presentato alla riunione e pretendeva di partecipare e firmare comunque il progetto; pur non avendovi partecipato in alcun modo, anzi ci aveva fatto perdere un mucchio di tempo.

Il quartetto superstite è riuscito a completare il progetto e accedere all’esame ottenendo un buon risultato.

Ogniuno di noi ha preso molto seriamente il proprio rendendosi conto di essere interdipendenti ,e che la leggerezza di uno solo di noi avrebbe potuto pregiudicare il risultato finale.

La parte che ho pprezzato di più è stata la condivisione delle informazioni perchè tutti e quattro dovevamo conoscere bene ogni parte del progetto e tutto ciò che aveva portato a quel determinato risultato.

Alla fine il progetto è stato un successo, perchè tutti e quattro avevamo l’obiettivo di presentare un buon lavoro e che soprattutto che fosse realizzabile nella realtà.